

Banca degli Epatociti, situata presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara;
 Registro dei donatori di midollo osseo, conservato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna;
 La conservazione dei Midolli Ossei prelevati a scopo di trapianto verrà effettuata solo nelle sedi certificate e in linea con gli allegati alla direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 di stabilire che i Servizi a valenza regionale, integrati nel sistema trapianti sono:
 Immunogenetica unica regionale per trapianto di rene, situata presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma,
 Immunogenetica per trapianto di fegato, cuore, polmone, intestino, situata presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Laboratorio per la Sicurezza Anatomopatologica del donatore e per la Qualità degli organi donati, situata presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Laboratorio per la sicurezza laboratoristica del donatore di organi e tessuti, situata presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Laboratorio per la sicurezza infettivologica del donatore di organi e tessuti, situato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Centro per la Sicurezza Ematologia del donatore di organi e tessuti, situato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Centro per il Supporto Psicologico in ambito donativo e trapiantologico, situato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Gestione della Lista Unica regionale per trapianto di Rene, presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna, sede pro-tempore del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna,
 Gestione della Lista Unica per trapianto di Fegato, presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna, sede pro-tempore del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna,
 Servizio prevenzione dell'Insufficienza Renale Cronica Progressiva e Registro Dialisi regionale, presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 Centro di riferimento regionale per l'Insufficienza Intestinale Cronica Benigna, presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna,
 di rinnovare la nomina a coordinatore del Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti alla dott.ssa Lorenza Ridolfi, che ricopre attualmente tale incarico ai sensi della Delibera n° 906 del 6 giugno 2000; tale incarico avrà la durata di cinque anni, rinnovabile;
 di istituire il sistema informativo regionale per i trapianti (SIRT), che dovrà collegare on-line il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna con le Unità Operative dell'organizzazione regionale di donazione, prelievo, conservazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, ed anche con il Sistema informativo nazionale trapianti (SIT).

Determina di nomina del direttore generale sanità e politiche sociali n. 4651/2005

IL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Vista la delibera di Giunta regionale n.214 del 14 febbraio 2005 "Armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. Rinnovo della nomina del coordinatore del Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti" che attribuisce al Centro di Riferimento per i Trapianti la funzione di conduzione dell'istruttoria tecnica propedeutica per:

- identificare ed autorizzare le strutture idonee ad effettuare trapianti di organi, tessuti e cellule;
 - autorizzare i professionisti afferenti a tutte le équipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente nelle diverse fasi dell'attività trapiantologica;
 - autorizzare l'apertura di nuove strutture idonee ad effettuare trapianti di organi;
 - rinnovare, sospendere o revocare le autorizzazioni sopra menzionate;
 - valutare la qualità delle attività svolte dalle U.O. coinvolte a qualsiasi titolo nel sistema regionale di donazione, prelievo, conservazione e trapianto di organi, tessuti e cellule da attuarsi con cadenza biennale;
 - garantire la trasparenza, l'equità e le pari opportunità per i pazienti in lista d'attesa e per i cittadini;
- e che stabilisce che il Direttore Generale alla Sanità e Politiche Sociali nomini i componenti di un nuovo organismo tecnico con funzioni di autorizzazione, valutazione di qualità e garanzia;

Visto il documento del Centro Nazionale Trapianti del 7 marzo 2005 "Procedure regionali per le autorizzazioni dei Centri trapianto di organi", descrittivo delle procedure in essere, stabilite secondo quanto previsto dalla Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2004 "Linee Guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti"

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 447/2003;

DETERMINA

A) di nominare come componenti dell'organismo tecnico regionale "di autorizzazione, valutazione di qualità e garanzia del sistema regionale trapianti" per l'esperienza e la professionalità maturata negli specifici campi, per la durata di cinque anni, rinnovabili:

1. Dr. Stefano Liverani, responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
2. Ing. Paolo Chiarini, responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-sanitarie della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
3. Dr.ssa Renata Cinotti, dell'Agenzia Sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna;
4. Prof. Vincenzo Cambi, già responsabile del Centro Trapianti di rene dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma;
5. Prof. Federico Manenti, già componente del Centro Trapianti di fegato dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena;
6. Prof. Angelo Pierangeli, già responsabile del Centro Trapianti di cuore dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna;
7. Prof. Sante Tura, già direttore dell'Ematologia Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna;
8. Prof. Gerardo Martinelli, direttore Anestesiologia e Rianimazione Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna;
9. Sig. Gianluigi Topran d'Agata Presidente dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato;
- 10 Dr. Luca Favero, Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara;
- 11 Dr. Ennio Ricchi, Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna;
- 12 Dr. Luca Sircana, Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Reggio Emilia;
- 13 Dr. Angelo Ghirardini, economista sanitario consulente del Centro Riferimento Trapianti;
- 14 Dr.ssa Lorenza Ridolfi, Centro riferimento trapianti dell'Emilia-Romagna.

B) che le modalità di attività dell'organismo tecnico regionale sono le seguenti:

1. le convocazioni per le riunioni verranno effettuate dal Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, su indicazione del presidente dell'organismo tecnico;
2. il presidente ed il segretario dell'organismo tecnico verranno individuati in occasione della prima riunione del gruppo;
3. il presidente ha la competenza di cooptare, a seconda delle necessità, altri professionisti utili ai lavori dell'organismo tecnico;
4. il primo atto dell'organismo tecnico sarà quello di raccogliere i nominativi, la documentazione di servizio, le funzioni ed il curriculum del personale medico di ogni Centro Trapianti di organi della Regione Emilia-Romagna (chirurghi, nefrologi, cardiologi, epatologi, ecc.), nonché del personale medico in formazione che partecipa alle attività di trapianto;
5. l'organismo tecnico regionale attua la verifica del conseguimento degli standard dei Centri trapianto di organi della regione con periodicità minima di due anni, secondo gli indicatori di efficienza e di valutazione della qualità dei risultati stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti;
6. anche le banche regionali dei tessuti e delle cellule verranno sottoposti ad audit biennali, preferibilmente in concomitanza con quelli nazionali.

C) di dare atto che a seguito della costituzione dell'organismo tecnico regionale di cui al presente provvedimento nessun onere graverà sul bilancio regionale.

Dr. Franco Rossi

CIRCOLARE N. 14 del 12 luglio 2005

Adeguamento per l'anno 2005 della rete regionale trapianto di fegato alle "Linee Guida organizzative nazionali per la gestione delle liste d'attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere"

La presente circolare, di cui il documento allegato è parte integrante, reca il complesso delle modalità operative relative al trapianto di fegato da donatore cadavere, adottate dalle Regione Emilia-Romagna, coerenti con le Linee Guida nazionali in oggetto.

L'obiettivo che lo scrivente Assessorato, il Centro Riferimento Trapianti ed i Responsabili dei Centri di trapianto di fegato si sono posti nel formulare la circolare allegata è stato di adattare, anche per l'anno in corso, ad una realtà di eccellenza operativa consolidata da oltre 20 anni di attività, quanto proposto dal Centro Nazionale Trapianti, in sintonia con la Legge 91/99, gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale ed in accordo con la Commissione Tecnica regionale n° 3 "Trapianto di fegato" di cui fa parte anche l'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato "Giuseppe Gozzetti".

Il fine di ottimizzare la risposta alla richiesta di salute dei cittadini iscritti in lista d'attesa, nel rispetto delle pari opportunità e con la razionalizzazione delle azioni, viene perseguito in questa Regione fin dalla promulgazione della LR n° 53 del 1995.

Le Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna sono tenute a garantire, per quanto di competenza, l'applicazione della presente circolare.

Capitoli

1. responsabilità del reperimento di organi
2. composizione e gestione delle liste di attesa
3. criteri di screening e di accettazione dei pazienti
4. criteri di offerta e scambio degli organi prelevati
5. criteri di assegnazione
6. responsabilità di valutazione degli organi
7. carta dei servizi
8. follow-up